



PREVISIONI VENDEMMIALI 2021

CONFERENZA STAMPA

8 SETTEMBRE

ANDAMENTO CLIMATICO E VEGETATIVO DELLA STAGIONE

PAOLO BROGIONI

Direttore Assoenologi

PREMESSA

L'annata agraria del 2021 è stata caratterizzata da grande imprevedibilità metereologica, con picchi termici negativi e positivi che hanno interessato le diverse stagioni.

Meglio è andato sul fronte delle risorse idriche disponibili, sia come accumulo nei terreni, che come disponibilità generata dalle precipitazioni.



GENNAIO/FEBBRAIO 2021

Il mese di **gennaio** e le prime due decadi di **febbraio** hanno visto il predominio di **tempo perturbato**, con piovosità in prevalenza superiore alla norma, associata a temperature generalmente nella norma.

Dal 19 febbraio si è assistito all'affermarsi di condizioni anticicloniche con tempo soleggiato e **temperature superiori alla media**.



MARZO 2021

Marzo ha registrato una piovosità relativamente abbondante al Centro Sud e molto scarsa al Nord.

Il prevalere di regimi circolatori settentrionali ha mantenuto una debole **anomalia termica negativa**, fattasi più spiccata in occasione dell'ondata di freddo registrata dal 17 al 24 marzo.



APRILE 2021

Aprile si è contraddistinto per il prevalere di anomalie termiche negative, che hanno raggiunto il proprio apice con l'irruzione di aria artica gelida del **7-8 aprile**, che si è tradotta in **gelate estese** al Centro-Nord.

Le precipitazioni di aprile sono risultate in complesso nella norma, pur in presenza di una spiccata variabilità spaziale.



MAGGIO 2021

Maggio ha visto temperature nella norma al Sud, in leggera anomalia negativa al Centro e più marcata al settentrione. Le precipitazioni sono risultate complessivamente nella norma, ma con una certa **variabilità** nella distribuzione con effetti di intensa perturbazione.



GIUGNO 2021

Il mese di **giugno** è stato caratterizzato da una **scarsa resistenza anticiclonica**, che ha permesso l'inserimento di sistemi perturbati, generando **grande variabilità**.

Ne sono conseguite temperature in anomalia positiva da debole a moderata, accompagnate da precipitazioni anche localmente intense, ma con media quantitativa complessiva inferiore alla norma.



LUGLIO/AGOSTO 2021

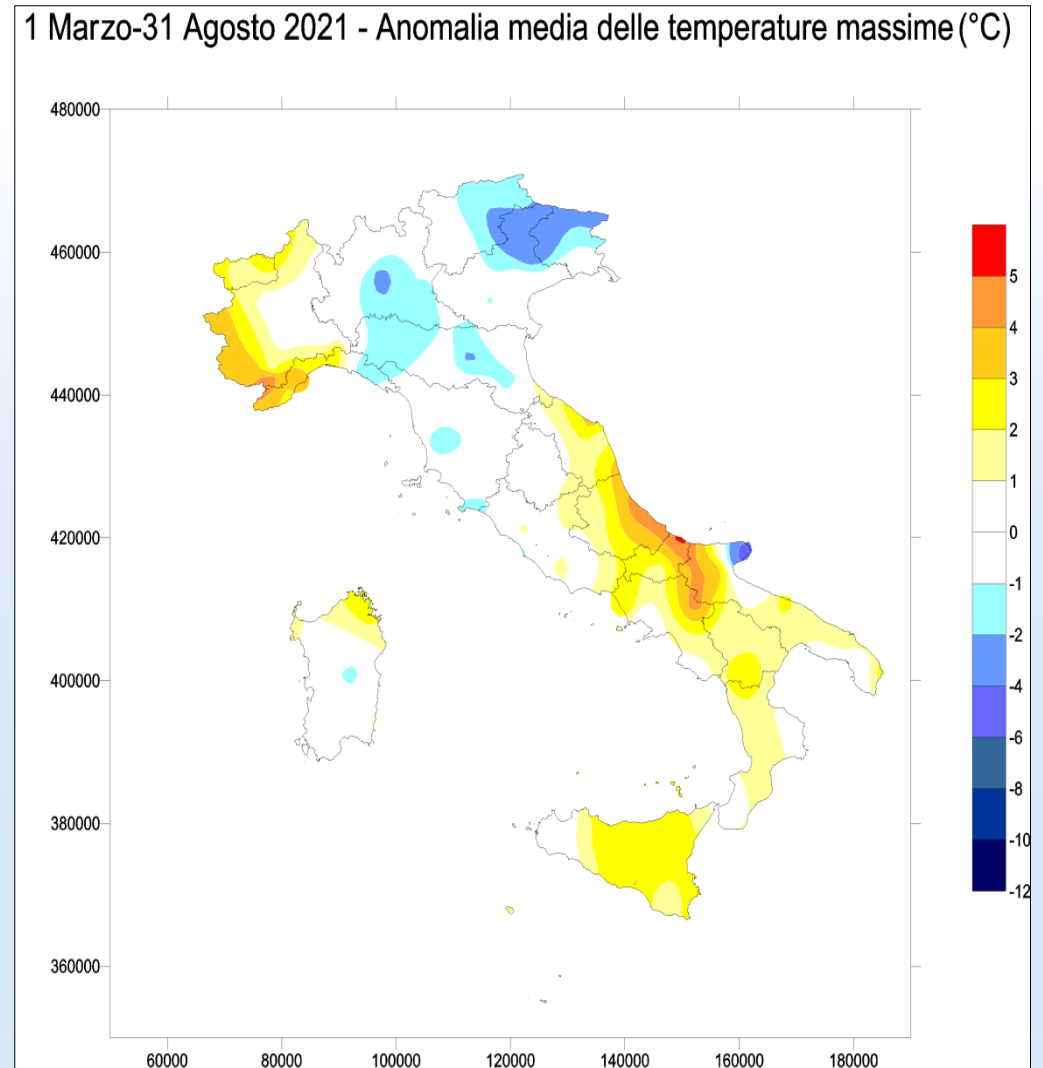
Luglio e **agosto** hanno visto il Centro-Nord interessato da un regime di correnti occidentali che hanno generato condizioni di variabilità a tratti perturbata. Al meridione si è sentita maggiormente la presenza anticiclonica. Di fatto l'anticiclone atlantico si è mantenuto quest'anno a latitudini più meridionali rispetto alla norma, il che ha avuto come conseguenza temperature nella norma al Nord e in anomalia positiva al Centro-Sud.

A ciò si sono associate anomalie pluviometriche negative al Centro-Sud, mentre le precipitazioni sono risultate più abbondanti al settentrione, specie sul Nord-Est. Da segnalare in tale contesto **l'ondata di caldo** -la principale del 2021- registrata **dal 9 al 16 agosto**. Da non trascurare infine il fatto che **l'attività temporalesca estiva** registrata soprattutto sul settentrione è stata localmente accompagnata da grandine, con distribuzione e intensità in alcuni casi molto importanti.

ANDAMENTO TERMO-PLUVIOMETRICO DELLA STAGIONE VEGETATIVA

Le temperature **massime** evidenziano anomalie positive sul Nord Ovest e Centro Sud e negative sul Nord Est.

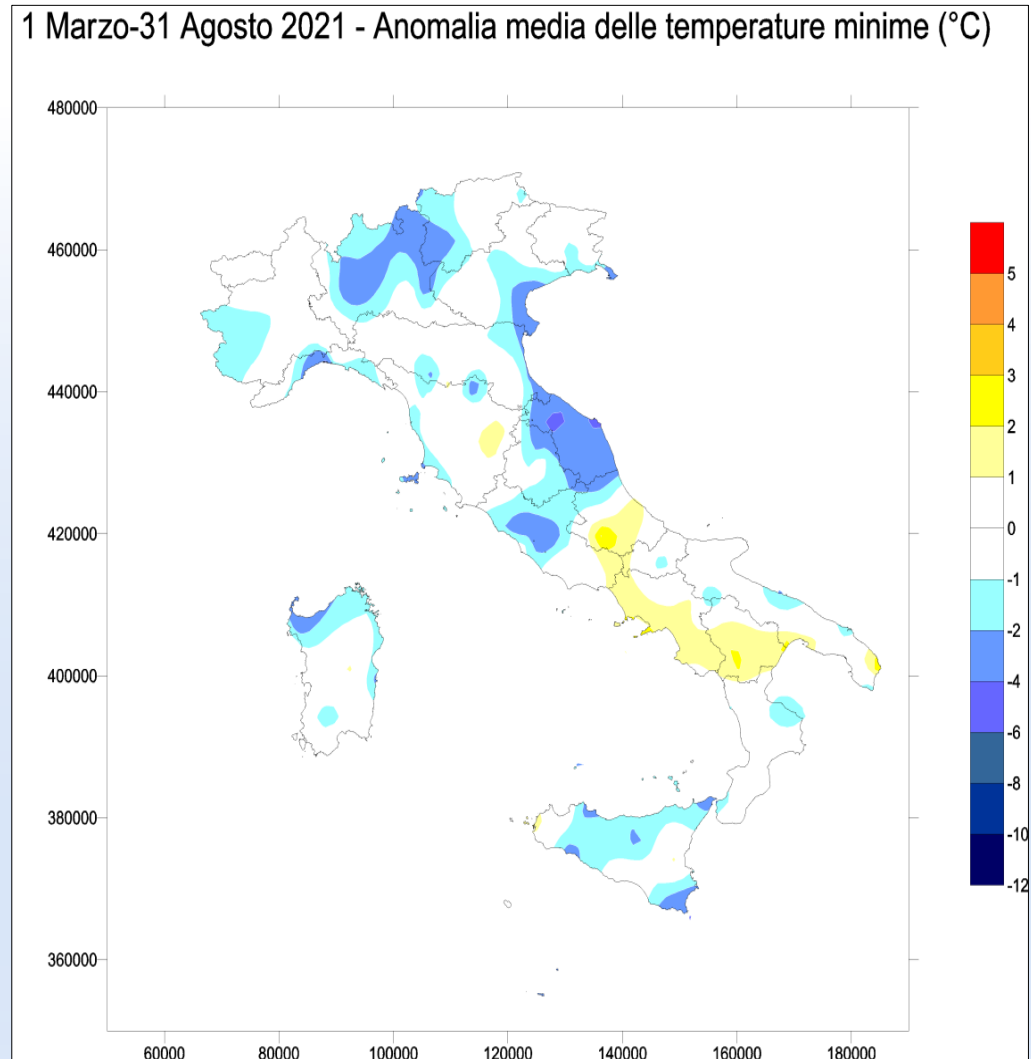
Anomalia delle temperature massime per il periodo
1 marzo – 31 agosto 2021 (scostamento in °C rispetto alla
media ventennale 2001-2020).



ANDAMENTO TERMO-PLUVIOMETRICO DELLA STAGIONE VEGETATIVA

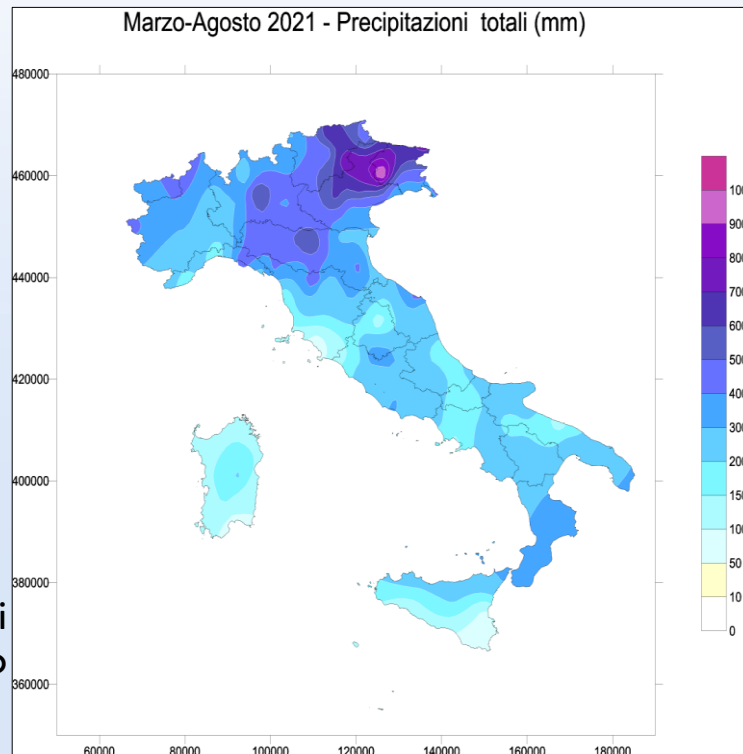
Le temperature **minime** hanno in complesso presentato valori nella norma o in lieve anomalia negativa.

Anomalia delle temperature minime per il periodo
1 marzo – 31 agosto 2021 (scostamento in °C rispetto alla
media ventennale 2001-2020).

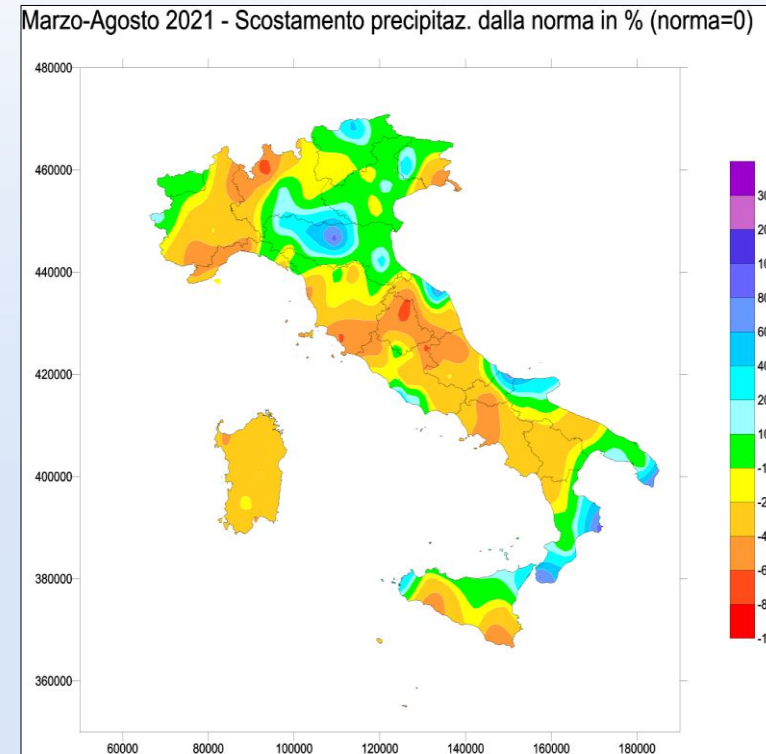


ANDAMENTO TERMO-PLUVIOMETRICO DELLA STAGIONE VEGETATIVA

Le **precipitazioni** hanno evidenziato una rilevante variabilità locale con il prevalere di anomalie positive su Lombardia Centro-Orientale, Triveneto ed Emilia Romagna.



Precipitazioni totali
(millimetri) per il periodo
1 marzo – 31 agosto 2021.



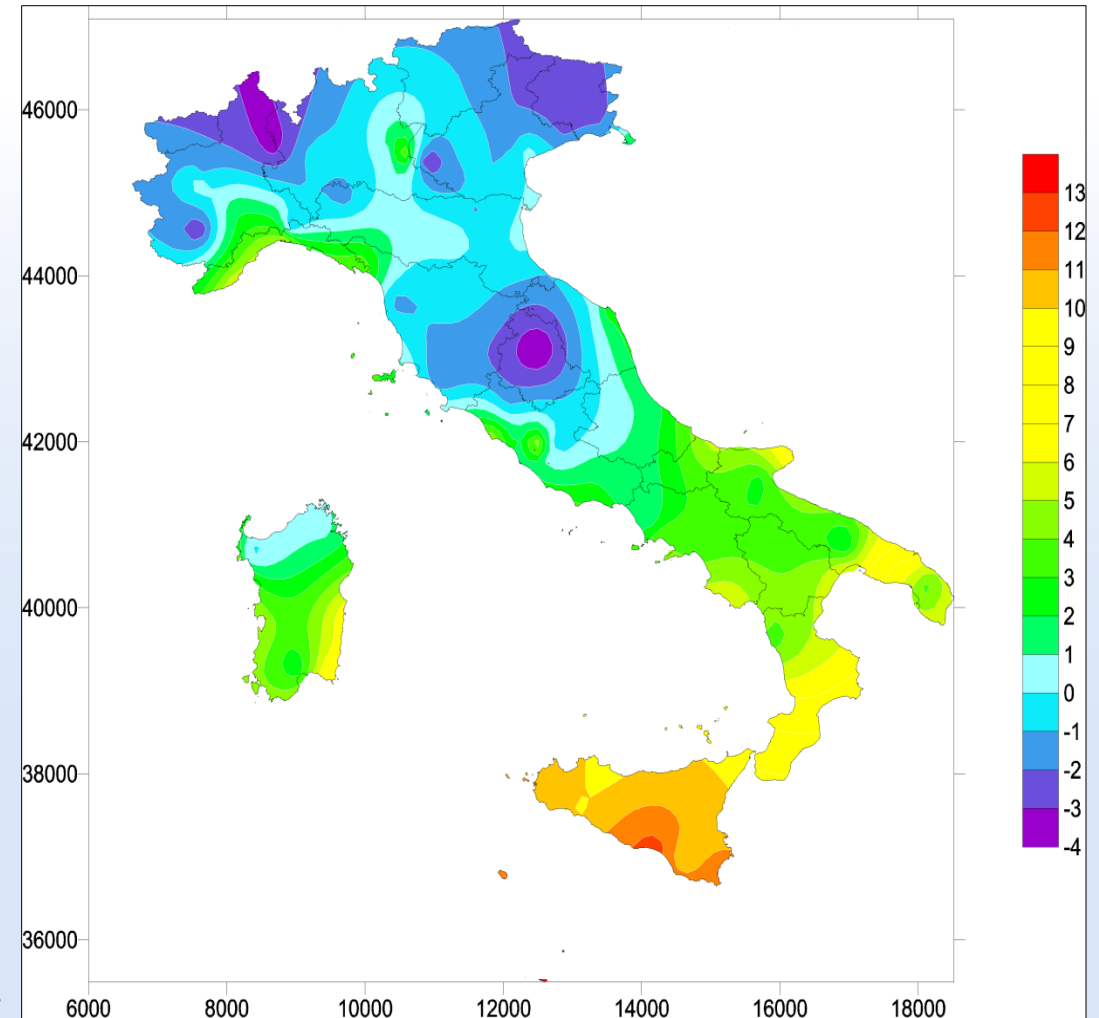
Anomalia percentuale
delle precipitazioni totali
per il periodo 1 marzo – 31
agosto 2021.

ASPETTI FENOLOGICI

In quest'annata le date di inizio **germogliamento** sono risultate **nella norma** rispetto alla media del ventennio 2001-2020. A inizio aprile i vigneti ad altitudini inferiori ai 300 metri presentavano una fenologia vegetativa con gemme rigonfie e foglie distese al Nord, e fra inizio apertura gemme e foglie distese al Centro Italia. Pertanto la **gelata** del 7-8 aprile ha causato **danni da gelo nelle regioni del Nord Italia, con più evidenza in Toscana, Sardegna, Umbria** e in alcuni areali del versante Adriatico fino al foggiano.

La figura evidenzia in azzurro, blu e violetto le aree che il 7-8 aprile hanno raggiunto temperature minime inferiori a 1°C e nelle quali la vite è risultata esposta ai danni da gelo.

Temperature minime del 7-8 aprile 2021 per stazioni a quota inferiore a 500 m slm.



ASPETTI FENOLOGICI

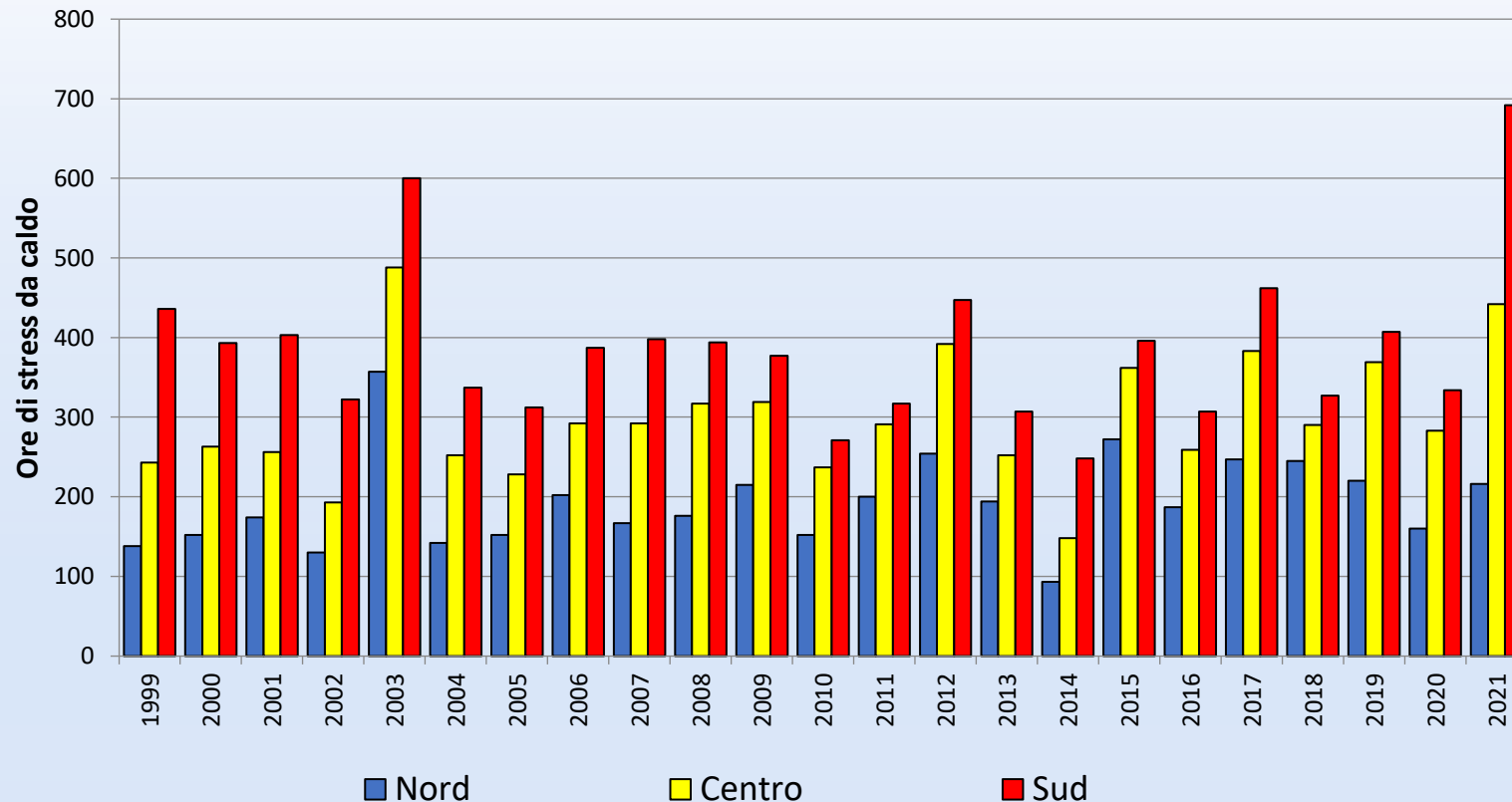
Per quanto riguarda la fenologia riproduttiva, la fase di fioritura è iniziata nella norma rispetto alla media 2001-2020 al Sud, mentre si sono evidenziati ritardi di 4-6 giorni al Centro e di 6-10 giorni al Nord. Tali ritardi sono frutto delle anomalie termiche negative registrate nei mesi di aprile e maggio.

L'invasatura è stata raggiunta con un ritardo di circa una settimana su tutto il territorio nazionale e un analogo ritardo si può considerare anche per la fase fenologica di maturazione di raccolta e per la data di vendemmia.



RISORSE TERMICHE E STRESS DA CALDO

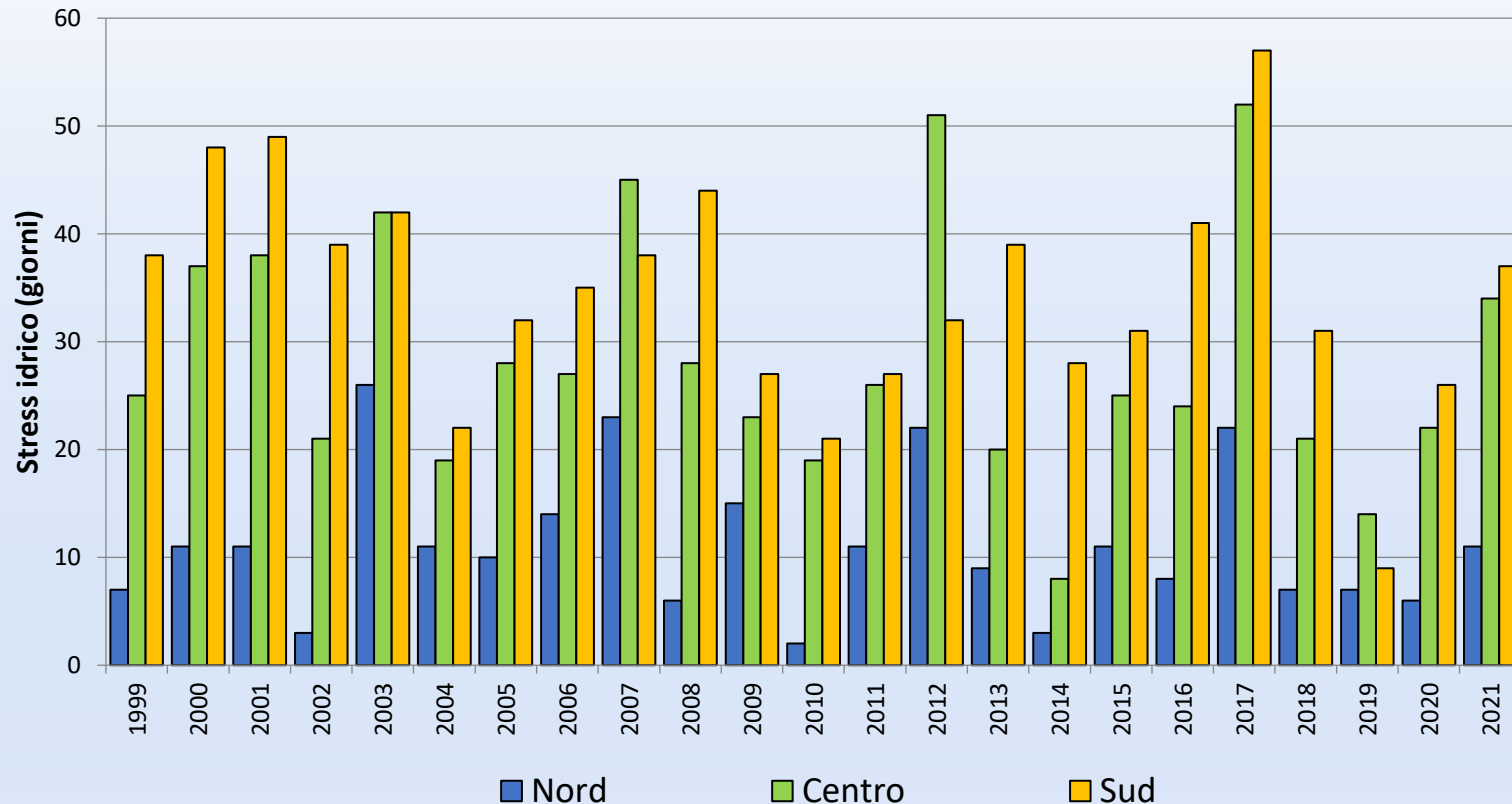
Le risorse termiche sono risultate in complesso nella norma, mentre l'analisi dello stress da caldo ha evidenziato valori nella norma al Nord (197 ore contro le 216 del ventennio 2001-2020), valori **sensibilmente superiori alla norma al Centro** (+50% e cioè 442 ore contro una media di 295) **e al Sud** (+88% con 692 ore contro una media di 368). Si noti che al Sud lo stress da caldo ha superato il valore di 600 ore raggiunto nel 2003.



Andamento dello stress da caldo dal 1999 al 2021. I dati sono espressi in ore di stress calcolate con il metodo delle ore normali di caldo.

LO STRESS IDRICO

I livelli di stress sono stati analizzati con un bilancio idrico territoriale nazionale sviluppato ipotizzando un serbatoio (AWC) di 150 mm per lo strato esplorato dalle radici. I livelli di stress cumulati al 31 agosto, espressi come giorni normali di stress, sono risultati pienamente nella norma al Nord (11 giorni contro una media di 12 del ventennio 2001-2020), **superiori alla norma al Centro** (+23% e cioè 34 giorni contro una media di 28) **e al Sud** (+10% e cioè 37 giorni contro una media di 34).



Andamento dello stress idrico dal 1999 al 2021. I dati sono espressi in giorni di stress calcolati con un metodo a curva di risposta.

Occorre precisare che i dati di stress idrico qui riportati sono valori medi su grandi areali e che possono subire variazioni anche molto sensibili a livello locale, in relazione alle caratteristiche dei suoli e agli apporti precipitativi e di falda.

Ad esempio il Nord-Ovest ha manifestato quest'anno livelli di stress idrico sensibilmente superiori a quelli del Nord-est.

CONCLUSIONE

Come abbiamo visto quest'anno non sono mancati **eventi climatici di inusuale ed eccezionale portata**. La variabilità meteorologica e i cambiamenti climatici generano sempre apprensione sulla tenuta qualitativa delle uve, anche se ad oggi lo stato sanitario delle stesse si presenta generalmente buono, con rari problemi di attacchi di peronospora e oidio, circoscritti e ben gestiti con opportuni trattamenti.

Dai primi riscontri analitici, si evidenziano delle gradazioni medio alte, con qualche criticità sul rapporto zuccheri/acidità. Particolare attenzione andrà rivolta ai tenori polifenolici delle uve a bacca rossa, buoni i potenziali aromatici delle uve a bacca bianca.

Rimane comunque **grande l'attenzione al meteo delle prossime settimane**, quando si concentrerà il grosso della vendemmia, ma non vogliamo essere pessimisti e, con la consueta professionalità degli enologi e dei tecnici, unita alla qualità raggiunta dalle nostre imprese, ci attendiamo dei buoni risultati e di consolidare le punte di eccellenza che caratterizzano il vino italiano.

**Relazione, dati e schede curati dal Prof. Luigi Mariani dell'Università degli studi di Milano – Disa,
Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura**



ANDAMENTO CLIMATICO E VEGETATIVO DELLA STAGIONE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE